

# In pochi mesi il telegiornale delle 19 triplica l'audience. Curzi spiega come e perché

## Quel tg non è più clandestino

In teoria il segnale di Raitre e Tg3 dovrebbe raggiungere il 75% della popolazione. In realtà, secondo dati degli uffici tecnici della Rai, soltanto il 35% della popolazione riceve bene l'uno e l'altro. Nonostante il pesante handicap, il Tg3 delle 19 ha triplicato l'ascolto: di questi tempi, un anno fa, era inchiodato al 4,8% dell'audience complessiva; nell'ultima settimana dello scorso luglio ha sfiorato il 15%.

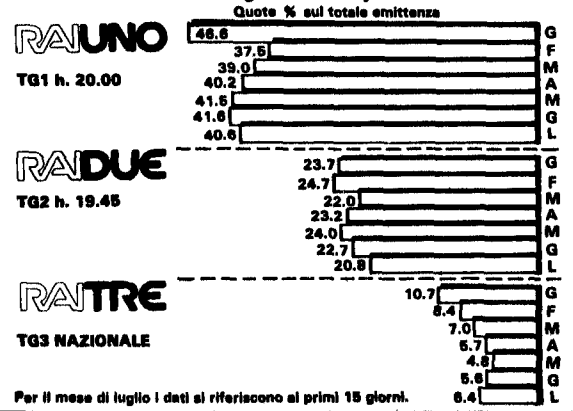
### ANTONIO ZOLLO

ROMA. Il Tg3 è in crescita costante dal mese di aprile, nel mese d'agosto ha persino un'edizione di 7 minuti per la Spagna e ha grandi progetti per l'autunno. Nella palazzina Rossa di via Teulada - dove Tg3 nazionale e Tg regionale dovranno ancora convivere per un po' - presto il secondo si trasferirà in un edificio accanto - ci sono spazi di redazione accampati nei corridoi ma la soddisfazione si mescola con qualche scongiuro e si attende la prova del nove dei mesi autunnali.

Tuttavia, le cifre non sono materia opinabile e, dunque, cominciamo con il mese di agosto. Il Tg3 nazionale è passato da 4,8% (marzo) al 5,7% di aprile, il 7% di maggio, all'8,4% di giugno. L'Auditel della prima quindicina di luglio, invece, dice: Tg1 in forte ripresa (46,6%, alle 20); Tg2 in linea con le buone medie degli ultimi mesi (23,7%, alle 19,45); Tg3: 10,7%, alle 19. Dati provvisori della seconda quindicina di luglio: Tg3 al 15% dell'ascolto. Qualche dato parziale: il 15,63% il 28 luglio; il 16,45% il 25 luglio; il 15% il 29 luglio: percentuali che significano un pubblico abbondantemente oltre il milione, il milione e mezzo. E ancora: il 27% per l'edizione straordinaria del 19 luglio sulla tragedia della Valtellina; il 13% per lo speciale sulla Valtellina del 23 luglio.

E che cosa c'entra la Spagna con tutto questo? Spiega Curzi: «La rete della tv spagnola che trasmette da Barcellona

### Ascolto mensile del telegiornale nel primo semestre 1987



Per il mese di luglio i dati si riferiscono ai primi 15 giorni.

fa ad agosto un tg di un'ora multilingue, con edizioni anche in inglese, italiano e tedesco; per i 7 minuti di Tg italiano si sono rivolti a noi.

Le novità d'autunno non saranno poche: il Tg3 nazionale avrà una prima edizione di 5-10 minuti alle 14,30, in coda al tg regionale che dovrebbe esordire a metà ottobre; dalle 17,45 alle 18 un'edizione del

no, di anticipazione di quel che all'indomani la gente troverà sui giornali. Per quel che riguarda i programmi di approfondimento, al settimanale che Andrea Barbato sta preparando per la rete, il Tg3 affiancherà Samarca: un'ora in diretta sull'attualità più scottante, alle 22, al mercoledì o al giovedì.

Dove vuole arrivare il Tg3 e tutto per lo sport, con richiami per le notizie e i servizi più importanti della edizione di 25 minuti delle 19; a mezza sera una breve edizione da collocare in un orario meno ballerino; infine, l'edizione della notte - non appassita più dalla replica del tg regionale - che dovrà essere - dice Curzi - un tg ripiegativo, di riflessione su un fatto del giorno.

come si spiega un successo che andrà verificato, ma che intanto è innegabile ed è giunto, forse, prima del previsto? «Vorremmo consolidarci - risponde Curzi - sul 10% dell'ascolto. Abbiamo tre grossi problemi che, paradossalmente, esaltano il successo ma indicano gli handicap oggettivi del Tg3: 1) la qualità del segnale e la sua diffusione ancora così limitata; 2) Tg1 è trainato da "Portomatto", Tg2 da Perry Mason, noi dobbiamo vederla da soli perché non abbiamo programmazione di rete alle spalle; 3) abbiamo un pubblico che in percentuale ancora troppo alta è formato da giovani tra i 15 e i 34 anni: dobbiamo sfondare in altre fasce di ascoltatori.

In quanto ai risultati, la gente ha colto lo sforzo di novità che afferma Curzi - il Tg3 ha cercato di fare: «Il tentativo di costruire attorno a una coppia di anchor-man (e di anchor-woman, perché con Italo Morretti c'è anche Marjolina Sat-tarino) un gruppo di conduttori nuovi: giovani che sperimentano sul campo, correndo anche qualche rischio; voci notissime della radio (ad esempio, Antonio Leone) secondo una esperienza di interscambio tra i due mezzi che vorremmo proseguire. In qualche modo abbiamo infatti la fisità dell'immagine del tg.

Ma è cambiata anche l'im-

## Festival. A Pantelleria

### Ultime notizie da Chernobyl

### ADRIANA MARMIROLI

PANTELLERIA. Niente sembra più anacronistico e fuori luogo che vedere le immagini della catastrofe nucleare a Pantelleria: un'isola incantevole, una natura incontaminata, un paesaggio (quasi) incontaminato. Eppure proprio per contrasto, per origine dei luoghi, niente come il parlare di ambiente e sua difesa, di grandi sconvolgimenti naturali e no, sembra facile su quest'isola. Sarà che poco meno di un secolo è passato da quando la terra si mosse e i vulcani tornarono a farsi sentire, sarà per le sorgenti di acqua bollente o i soffioni d'aria solforosa che ancora vi si trovano. In questa, come in altre isole italiane, si respira un'impalpabile atmosfera da «sotto il vulcano».

Giunto alla sua terza edizione, il festival di Pantelleria nato nel 1985 per affrontare in chiave spettacolare tematiche ambientali utilizzando gli spazi naturali dell'isola, nato anche per far parlare di Pantelleria, dopo due edizioni imperniata su eventi musicali e teatrali, è arrivato al cinema, quel cinema assente dall'isola dal lontano '43, quando l'unica sala fu bombardata, distrutta e mai ricostruita.

Una duplice sfida quindi quella degli organizzatori, affrontare un tema difficile in una situazione di cronica assenza di strutture: come dire che ogni proiezione è un'avventura, una scommessa.

Tema, dicevamo, quello del nucleare: *Lettere a un uomo morto*, *Quando soffia il vento*, *Il fiore nel deserto*, proiettati in un inedito drive in nel parcheggio dell'aeroporto, e soprattutto una serie di produzioni televisive incentrate su Chernobyl. Particolarmente atteso *Chernobyl*, cronaca di una settimana difficile di Vladimir Shtevenko.

Morto recentemente per le radiazioni assorbite durante le riprese del documentario è anche per questo a lui è stato intitolato e assegnato un premio soltanto tanta presunzione...

## Nel segno di Marilyn

Venticinque anni non sono bastati per dissipare le tante ombre sulla morte di Marilyn Monroe. Oggi però l'anniversario viene celebrato dalla tv nel modo migliore: coi film, che testimoniano la grazia di un mito oltre ogni suo sfruttamento commerciale. E perché guardiamo. Canale 5 presenta un singolare documento: la biografia della Monroe girata un anno dopo la sua scomparsa (1963) e raccontata da Rock Hudson. Il montaggio delle immagini è di Pepe Torres, che ha legato le scene tratte da ben 15 film.

Rock Hudson le commenta ed è come se due parti dolose della storia del cinema divistico si intrecciassero a posteriori con vantoza memoriale. A ricordare l'anniversario della scomparsa di Marilyn pensa poi anche Rete 4 che dedica l'intera serata alla biografia preferita dagli uomini, ma amata anche dalle donne. Vedremo due film tra i suoi migliori. Alle 20,30 *Gli uomini preferiscono le bionde*, deliziosa commedia di Howard Hawks (1955) nella quale il mito di Marilyn c'è già tutto intero.



Marilyn Monroe

## Lippi: Berlusconi addio

ROMA. Claudio Lippi ha lasciato Berlusconi e ha firmato con la Rai un contratto valido sino al 1° settembre 1990. Dice di non essere arrabbiato, ma deluso per il trattamento ricevuto. Che cosa è successo tra Lippi e Berlusconi? Lo si può forse dedurre da una sintesi di quanto egli stesso ha dichiarato a un'agenzia di stampa: «Non ne potevo più, è con un senso di grande liberazione che torno in Rai... meglio fare il monoscopio in Rai che qualsiasi altra cosa da Berlusconi... non so ancora cosa farò, lo decideremo al ritorno dalle vacanze... guadagnerò al di sotto del miliardo ma non sono tornato per i soldi... fosse per quelli sarei rimasto da Berlusconi, alla Fininvest i problemi economici non esistono, ma si rischia sempre di dimenticare la professionalità... quello che mi ha fatto uscire è l'arroganza che si manifesta sempre di più alla Fininvest... Berlusconi non è arrogante, arrogante sono i suoi collaboratori... ad esempio, il responsabile delle produzioni, Giovannielli... interpellato dal mio avvocato e do-

po precise assicurazioni date da Pippo Baudo e da Fatma Ruffini mi detto che non bisognava dar retta a Baudo e chi decideva tutto era lui... Berlusconi è convinto che io sia ancora alla Fininvest perché ritiene impossibile che qualcuno possa lasciare... sono felicissimo di tornare alla Rai perché ha dimostrato idee precise su come rispondere ai mandarmi e ai conduttori miliardari... la gente ricorda ancora quello che ho fatto alla Rai perché la tv storicamente si chiama Rai... alla Fininvest soltanto tanta presunzione...

| RAIUNO   | RAIDUE  | RAITRE   | OTMC                                       | RADIO NOTIZIE            |
|--|---|--|--|--------------------------|
| 11.55 CHI TEMPO FA. TG1 FLASH  | 11.55 YAKARI. Cartoni animati   | 18.00 TGS NAZIONALE E REGIONALE  | 13.15 OGGI NEWS. SPORT NEWS                | 6.30 GR2 NOTIZIE         |
| 12.05 PORTOMATTO. Spettacolo condotto da Patricia Pflüger  | 12.10 UNA STORIA VIENNESE. Sceneggiato  | 19.30 PRINT. 5ª puntata  | 14.00 NATURA AMICA. Documentario           | 7.00 GR1                 |
| 13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...   | 13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 LO SPORT   | 20.00 DBE: VIVERE LA MUSICA  | 16.10 IL GENERALE NON SI ARRENDE. Film     | 8.30 GR2 RADIOMATTINO    |
| 14.00 CICCIO PERDONA... IO NO. Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Marcello Ciorolini | 13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm «Una stella cadente», con Debbie Allen   | 20.30 I PROFESSIONALI. Telefilm «Un caso di corruzione», con Gordon Jackson                                | 19.40 TMC NEWS. TMC SPORT                  | 9.00 GR1                 |
| 19.40 MARGO. Cartoni animati   | 14.20 ARCORALENO. GIOCHI, MAGIE, GENTE DELL'ESTATE. In studio Tony Binelli  | 21.30 TGS FLASH  | 22.20 IL CAVE INFERNALE. Film              | 9.30 GR2 NOTIZIE         |
| 16.30 IL MIRACOLOSO MONDO DI WALT DISNEY. «Satan», le stelle dei rock                                  | 16.40 LE RAGAZZE DI MAZZA DI SPAGNA. Film con Lucie Bosé, Cosette Greco, Marcello Mastroianni; regia di Luciano Emmer | 21.45 KEAN, GENIO E SREGOLATEZZA. Film di e con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Eleanora Rossi Drago | 22.30 TGS NOTIZIE                          | 10.00 GR2 ESTATE         |
| 17.15 OGGI AL PARLAMENTO   | 16.15 DAL PARLAMENTO  | 22.05 PLANETARIO. Curioso tra le stelle d'estate. Di Gianni Poli   | 23.40 IL BANDITO DALLA LUCE ROSSA. Film    | 11.30 GR2 NOTIZIE        |
| 17.25 APPUNTAMENTO CON IL GIALLO. Film «Doppia indagine» (3ª parte)                                    | 16.35 TG2 SPORTSERA   | 22.20 TGS NOTTE. TG REGIONALE  | 16.30 CARTONI ANIMATI                      | 12.00 GR1 FLASH          |
| 18.30 PORTOMATTO. 2ª parte   | 16.40 PERRY MASON. Telefilm   | 22.35 MITCHCOCK. Prossimamente. Cortometraggio   | 19.30 BEST SERVO. Telefilm con G. Collins  | 12.30 GR2 RADIOGIORNO    |
| 18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHI TEMPO FA. Tg1   | 16.50 TG2 METEO. 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT  |  | 20.30 IL CARABINIERE. Film con Fabio Testi | 13.00 GR2 REGIONALE      |
| 20.30 GOLDEN GIRL. Film con Susan Anton, Curd Jurgens; regia di Joseph Sargent                         | 20.30 RIFI. Film con Jean Serrval, Magali Noël; regia di Jules Dassin   |  | 22.15 UNA PROVINCIALE A WASHINGTON. Film   | 13.30 GR2 NOTIZIE        |
| 22.15 TELEGIORNALE   | 22.20 TG2 STASERA   |  |  | 14.00 GR1 SERA           |
| 22.25 FACCIAPITTAI. Film con Gianni Cavina, Valentina Cortese; regia di José María Sánchez             | 22.25 APERTO PER FERIE. Almanacco d'estate n. 1. Conduce Michela Mirabella e Toni Garrani                             |  |  | 14.30 GR1 RADIOERA       |
| 23.30 ROCK STARS   | 23.15 SPECIALE PARLAMENTO   |  |  | 15.00 GR1                |
| 24.00 Tg1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHI TEMPO FA  | 00.05 TG2 NOTTE FLASH   |  |  | 15.30 GR2 ULTIME NOTIZIE |
|  | 00.20 IL BOSCO DEGLI AMANTI. Film   |  |  |                          |

## SCEGLI IL TUO FILM

- 14.00 CICCIO PERDONA... IO NO. Regia di Marcello Ciorolini, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia (1988). Le cose più straordinarie avvengono nel lontano '68. Ecco per esempio una impresa di Franco e Ciccio nell'assalto e salvaggio West. Al centro di un inghippo esassino l'oro rubato a un reggimento. Due ladri di polli che si trovano in mano l'occasione malloppo rischiano grosso... Il pubblico anche. RAIUNO
- 16.40 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA. Regia di Luciano Emmer, con Lucie Bosé e Cosette Greco. Italia (1952). Ecco ancora un titolo italiano eminente. Ma stavolta non è parodia, è il racconto garbato della vita e degli amori di tre ragazze di periferia nella Roma del dopoguerra. Uno sguardo sul passato del nostro cinema e del nostro paese comunque sincero. RAIDUE
- 20.30 GOLDENGIRL. Regia di Joseph Sargent, con Leslie Caron e James Coburn. Usa (1978). Fa parte del ciclo «Voglia di correre», questa pellicola che in realtà parla di sperimentazione sull'uomo. L'uomo in realtà è una donna, una bella ragazza che viene allenata (più che altro chimicamente) per vincere alle Olimpiadi. Uno scienziato nazista vuole creare attraverso di lei la strazza superiore. Il problema è troppo serio, soprattutto oggi, per farlo diventare filmetto. RAIUNO
- 20.30 LA VIA DEL RHUM. Regia di Robert Enrico, con Brigitte Bardot e Lino Ventura. Francia (1972). Avventure di contrabbandieri in pieno proibizionismo, ma tutte inventate per dare spazio alla seduzione di B.B. E uno degli ultimi film della bellissima attrice, che poi si sarebbe dedicata appassionatamente a proteggere le foche-baby. E lo fece con la stessa innocente convinzione che aveva usato per sedurre il mondo intero. CANALE 5
- 20.30 RIFI. Regia di Jules Dassin, con Jean Serrval, Magali Noël e Robert Hossein. Francia (1955). Classeone giallistimo di tipico stile francese. Ha creato un genere che poi non ha prodotto altri capolavori. Due bande rivali si fronteggiano in una lotta senza quartiere. Le cose si complicano ancor più quando entra in scena la gelosia. Esempi alcune scene girate con spirito documentario che poi abbiamo rivisto in innumerevoli repliche meno credibili. RAIDUE
- 20.30 IL CARABINIERE. Regia di Silvio Amedeo, con Fabio Testi e Massimo Ranieri. Italia (1981). Storia di ordinaria speculazione con annessi e connessi sentimentali. Il film è in prima visione televisiva e, nonostante il buon cast (c'è anche Enrico Maria Salerno nel ruolo di un palazzinaro) appartiene alle serie infinite delle pellicole replicanti che somigliano a troppa sfera. EUROTV
- 21.45 KEAN, GENIO E SREGOLATEZZA. Regia di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman. Italia (1957). Il grande mattatore nel ruolo di un altro grande mattatore. Alla regia, sempre lui, Vittorio, che racconta i difetti di un divo con straordinaria sincerità. RAITRE